

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL SOSTEGNO AL PROGETTO
"WELFARE A KM ZERO"**

TRA

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, nella persona di Michele Iori, nato a Trento il 31 agosto 1973 domiciliato per la carica in via Calepina, 1 – Trento, codice fiscale RIOMHL73M31L378W, che interviene nel presente atto in qualità di Presidente, (in seguito anche detta solamente "**Fondazione Caritro**");

e

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – Servizio politiche sociali, nella persona di Luca Zeni nato a Trento l'11 aprile 1979 domiciliato per la carica in via Via Gilli, 4 – Trento, codice fiscale ZNELCU79D11L378D che interviene nel presente atto in qualità di Assessore alla salute e politiche sociali, giusta delibera di Giunta nr. 603 del 13 aprile 2017 (in seguito anche detta solamente "**PAT**");

e

Consiglio delle Autonomie Locali, nella persona di Paride Gianmoena nato a Cavalese il 04/09/1969, domiciliato per la carica in via Torre Verde 23, codice fiscale GNMPRD69P04C372Z, che interviene nel presente atto in qualità di Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali, giusta Verbale per l'elezione del Presidente del Consiglio di data 2 settembre 2015 (in seguito anche detta solamente "**CAL**");

e

Fondazione Demarchi, nella persona di Piergiorgio Reggio nato a Milano il 23 febbraio 1959, domiciliato per la carica in via Piazza Santa Maria Maggiore, 7 – Trento codice fiscale RGGPRG59B23F205A che interviene nel presente atto in qualità di Presidente (in seguito anche detta solamente "**Fondazione Demarchi**");
congiuntamente denominate anche "**Parti**";

premessi che

- nel 2015 Fondazione Caritro, PAT e Fondazione Demarchi hanno dato avvio congiuntamente al progetto Welfare a km zero (in seguito anche detto solamente

- “**Progetto**”), un percorso volto a sostenere e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario e generativo nella società trentina;
- nel 2015, in una conferenza stampa pubblica, è stato presentato il progetto Welfare a km zero. A marzo 2016 è stato organizzato un convegno pubblico per il lancio dei laboratori di progettazione partecipata, al fine di far conoscere il Progetto e dare la possibilità agli attori locali di candidarsi a partecipare ai percorsi di progettazione partecipata della durata di un semestre;
 - il percorso Welfare a KM zero ha visto una serie di fasi, che si possono così sintetizzare: **prima** fase di “ascolto del territorio” (conclusasi il 31 dicembre 2015): esplorazione, sollecitazione e ascolto del contesto trentino per quanto concerne le tematiche del welfare comunitario e generativo nella società trentina, identificazione delle vulnerabilità ed individuazione dei laboratori; **seconda** fase “istruttoria” (conclusasi indicativamente il 30 aprile 2016): preparazione delle condizioni affinché i laboratori di progettazione partecipata possano essere avviati, verifica delle piste di lavoro per ogni laboratorio conseguenti alla prima fase di esplorazione, presentazione dei risultati in un convegno pubblico e lancio dei laboratori e le relative candidature per l’avvio dei progetti; **terza** fase “progettazione” (conclusasi alla fine del 2016): prevede l’affiancamento ai laboratori per la progettazione concertata di iniziative di welfare per il territorio trentino, la realizzazione di un documento progettuale per ogni laboratorio, che dovrà includere un business plan in grado di mostrare la capacità del progetto di autosostenersi, emancipandosi dall’eventuale contributo fornito dai partner al progetto entro il triennio; **quarta** fase “co-finanziamento” delle iniziative provenienti dal territorio.
 - la funzione di accompagnamento, svolta fin dalle prime fasi del percorso anche da Fondazione Demarchi in collaborazione con le altre Parti, ha tra le sue finalità anche lo scopo di modificare alcuni orientamenti sedimentati nel tempo tra gli attori locali;
 - ai laboratori si sono iscritte complessivamente 220 persone appartenenti alle istituzioni e alla società trentina;
 - ai laboratori si sono iscritti anche rappresentanti dei servizi sociali territoriali, intercettati tra i partecipanti ad un parallelo percorso sul welfare generativo avviato da PAT - Servizio politiche sociali in collaborazione con Fondazione Demarchi.
 - Fondazione Caritro e PAT (direttamente o attraverso la Fondazione Demarchi) hanno concordato di sostenere i costi del Progetto con una ripartizione indicativa di 2/3 per Fondazione Caritro e 1/3 per PAT in collaborazione con il CAL;

- Fondazione Caritro ha sostenuto circa € 115.000,00 (centoquindicimila/00) per attività consulenziali di analisi del contesto dei vulnerabili, accompagnamento dei laboratori, gestione di back-office, e consulenza tecnica per la parte economico-amministrativa, quest'ultimo svolto dall'Università di Trento;
- Fondazione Caritro ha pubblicato in data 23 gennaio 2017 il “bando per progetti di welfare generativo programmati e realizzati con logiche di rete” per il co-finanziamento di progetti di welfare generativo provenienti dal territorio mettendo a disposizione un budget complessivo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- nel bando di cui al punto precedente, su indicazione della PAT, è stato scritto che *“i progetti accolti che vengono presentati in rete con gli Enti Locali del territorio trentino potranno essere supportati, fino ad un massimo di un ulteriore 30%, da un finanziamento appositamente istituito dalla Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con il Consiglio delle Autonomie Locali”*;
- Provincia Autonoma di Trento, attraverso la collaborazione con il Consiglio delle Autonomie Locali, intende mettere a disposizione € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per i progetti presentati in rete con gli Enti Locali del territorio trentino;
- Fondazione Demarchi, intende sostenere la spesa di € 50.000,00 (cinquantamila/00) per l'ulteriore fase di accompagnamento dei progetti.

tutto ciò premesso:

Articolo 1 – Oggetto

Le Parti si impegnano a collaborare sui temi di welfare generativo ed in particolare sulle seguenti tematiche: **Nuove vulnerabilità e nuovo lavoro di comunità** (ceto medio impoverito, evaporazione dei legami sociali e necessità di generare risorse con la comunità); **Luoghi incubatori di comunità** (rigenerazione degli spazi pubblici ovvero ripensare e riallestire spazi pubblici in modo partecipato con persone e famiglie consentendo di costruire un contesto in grado di ingaggiare persone e famiglie vulnerabili); **Facilitazione diffusa** (la facilitazione del rapporto tra servizi e cittadini); **Fare welfare in montagna** (consentire di abitare in zone a bassa concentrazione antropica); **La condizione anziana** (attenzione alla condizione anziana).

Articolo 2 – Durata del protocollo

Le parti convengono che il presente Protocollo d'Intesa ha durata di 3 (tre) anni a far data dalla sottoscrizione dello stesso, per la parte di impegno economico.

Sono protrate fino alla conclusione e rendicontazione dei progetti ammessi al finanziamento le funzioni di coordinamento, valutazione e restituzione degli esiti dei progetti.

Articolo 3 – Ripartizione delle risorse del Progetto

Le Parti si impegnano, fatta salva la verifica annuale delle reciproche disponibilità e valutati gli esiti del primo bando, a sostenere il Progetto con le seguenti ripartizioni:

- 2/3 della spesa complessiva a carico della Fondazione Caritro;
- 1/3 della spesa complessiva a carico della PAT e delle sue articolazioni, anche avvalendosi di risorse delle Comunità e del Territorio Val d'Adige:
 - per all'anno 2017, quantificate e destinate secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lett. b);
 - per gli anni 2018 e 2019, se rese disponibili anche in sede di sottoscrizione dei protocolli di intesa in materia di finanza locale.

Articolo 4 - Fondazione Caritro

Coerentemente con il proprio scopo statutario, Fondazione Caritro contribuisce alla crescita qualitativa dei soggetti locali, ponendo particolare attenzione al co-finanziamento di progettualità provenienti dal territorio.

Fondazione Caritro ha supportato organizzativamente ed economicamente il Progetto nelle fasi dalla "prima" alla "terza" sinora svoltesi, congiuntamente a Fondazione Demarchi, in particolare sostenendo i costi dell'accompagnamento svolto dai consulenti individuati e quelli relativi alla collaborazione con l'Università di Trento indicati in premessa.

Fondazione Caritro intende proseguire il co-finanziamento di progetti di welfare generativo provenienti dal territorio, previa disponibilità di adeguate risorse economiche e recepimento nei documenti programmatici annuali.

Articolo 5 - PAT e CAL

PAT attraverso il Servizio politiche sociali, oltre alla collaborazione con Fondazione Caritro e Fondazione Demarchi, ha seguito il progetto organizzando e gestendo, in sinergia con Fondazione Demarchi, un percorso con i servizi sociali territoriali, garantendo il coordinamento dei due filoni di attività.

PAT ha identificato la possibilità di sostenere il progetto e pertanto intende sostenere progettualità di Welfare generativo riconducibili ai settori di cui all'articolo 1 del presente protocollo d'intesa, anche attraverso il coinvolgimento del CAL.

Articolo 6 - Fondazione Demarchi

Fondazione Demarchi ha svolto ed intende proseguire il proprio impegno, attraverso i propri ricercatori, fornendo consulenza dedicata in incontri ad hoc, allestendo un laboratorio di pratiche per un confronto comparativo sullo stato dei progetti, organizzando seminari pubblici per far conoscere alla comunità i risultati del lavoro, documentando le attività svolte, mantenendo e sviluppando le relazioni istituzionali necessarie alla realizzazione dei progetti.

Fondazione Demarchi intende proseguire il supporto di accompagnamento a progetti di welfare generativo provenienti dal territorio, previa disponibilità di adeguate risorse economiche e recepimento nei documenti programmatici annuali.

Articolo 7 – Coordinamento

Le Parti convengono di istituire una Cabina di Regia rappresentativa degli enti coinvolti e costituita dall'Assessore alla salute e politiche sociali della Provincia autonoma di Trento, dal Presidente della Fondazione Caritro, dal Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali, e dal Presidente della Fondazione Demarchi, o loro delegati. La Cabina di Regia definirà le linee di indirizzo del Progetto con riferimento alle modalità, tempistiche e procedure, oltre ai criteri di selezione dei progetti per quanto non già disciplinato dall'articolo 9.

Le Parti concordano altresì di costituire un organo di coordinamento tecnico-operativo, rappresentativo con composizione paritetica delle stesse. Le Parti definiranno in seguito la nomina dei componenti, le finalità e le modalità di funzionamento.

Resta ferma ed invariata l'autonomia degli organi amministrativi delle Parti nell'assegnazione dei finanziamenti ai soggetti richiedenti.

Articolo 8 – Gruppo di Valutazione

Per la valutazione dei singoli progetti, le Parti convengono di individuare un Gruppo di Valutazione paritetico formato da membri individuati da Fondazione Caritro, quale "Parte Privata", e da membri individuati da PAT, Fondazione Demarchi e CAL, quale "Parte Pubblica". I Componenti del Gruppo di Valutazione dovranno essere designati tra soggetti imparziali, non versanti in situazioni di conflitto di interesse con riferimento alla valutazione delle iniziative proposte nell'ambito del Progetto e che non abbiano, in alcun modo partecipato, supportato o collaborato nella fase di accompagnamento dei laboratori per la progettazione concreta di iniziative del Progetto.

Il Gruppo di Valutazione sarà dunque formato da:

- nr. 3 membri nominati da Fondazione Caritro;
- nr. 1 membro nominato dalla PAT;
- nr. 1 membro nominato da Fondazione Demarchi;
- nr. 1 membro nominato dal Consiglio delle autonomie locali;

Le Parti convengono che Fondazione Caritro fornirà il supporto della propria struttura al lavoro del Gruppo di Valutazione riguardo ai singoli progetti presentati nei Bandi.

Si precisa inoltre che potranno essere nominati “Referee” esterni individuati tra soggetti esperti ed imparziali.

I membri del Gruppo di Valutazione lavoreranno congiuntamente e forniranno alle rispettive parti designanti, ciascuno per la propria competenza, gli esiti delle analisi effettuate che verranno sottoposte ai rispettivi Organi decisionali competenti i quali assumeranno le rispettive deliberazioni con esclusivo riferimento al budget di propria competenza.

Articolo 9 – Criteri di Valutazione

In fase di sostegno dei progetti, si seguiranno i seguenti criteri guida:

- la capacità di generare nuove risorse umane e finanziarie, specificando quali azioni oggi non sono attivabili senza un contributo, e indicando un percorso in grado di emanciparsi ed auto sostenersi nel tempo;
- innovatività dell'oggetto, che consiste nella capacità di uscire dai perimetri delle risposte consuete offerte ai problemi delle famiglie;
- l'eterogeneità della rete di partner allestitori del Progetto: trovare sinergie tra culture diverse (welfare, imprese, scuole, banche, famiglie, eccetera).

Articolo 10 – Definizione risorse fino all’anno 2017

Per l’anno 2017, e precedenti per quanto riguarda la Fondazione Caritro, le Parti hanno congiuntamente definito la modalità di sostegno dei progetti e le risorse economiche che sono complessivamente pari ad € 915.000,00 (novecentoquindicimila/00) ripartite come segue:

- a) € 500.000,00 (cinquecentomila/00) stanziati da Fondazione Caritro, per mezzo del “bando per progetti di welfare generativo programmati e realizzati con logiche di rete” con le modalità da questo previste;
- b) € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) stanziati dalla PAT, e destinati alle Comunità ed al Territorio Val d’Adige, da utilizzare per il finanziamento dei progetti accolti nel “bando per progetti di welfare generativo programmati e realizzati con

logiche di rete” che verranno presentati in rete con gli Enti Locali del territorio trentino;

- c) € 115.000,00 (centoquindicimila/00) stanziati da Fondazione Caritro per le attività di gestione del back office, pubblicità, stampa, supporto in front office, consulenza tecnica per la parte economico-amministrativa;
- d) € 50.000,00 (cinquantamila/00) stanziati da Fondazione Demarchi per l'ulteriore accompagnamento dei progetti sviluppati nel percorso laboratoriale e anche di quelli non rientranti nel percorso laboratoriale sinora intrapreso ma che possano rientrare nelle tematiche di cui all'articolo 1 tramite di un lavoro di accompagnamento.

Trento, lì 13 giugno 2017

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Il Presidente

Michele Iori

Provincia Autonoma di Trento

L'Assessore alla salute ed alle politiche sociali

Luca Zeni

Consiglio delle Autonomie Locali

Il Presidente

Paride Gianmoena

Fondazione Demarchi

Il Presidente

Piergiorgio Reggio
